Anno XII. Martedì 30 Ottobre 1877 N. 259

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo del p. v. novembre si aprirà l'abbonamento anche per un bimestro al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'inviare al più presto gl'importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.

Preghansi pure di nuovo i Municipii a porsi in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre, che approva il ruolo organico dell'Istit. di belle arti di Parma.

2. Decreto minist 19. ottobre, che autorizza la Banca Naz. del Regno ad emettere per proprio conto biglietti del taglio di lire mille e ne determina i distintivi e i segni caratteristici.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Nervi, (Genova), e in Montegranaro (Ascoli Piceno).

LE COSE DELLA SICILIA

Sebbene coloro che fanno l'ordine coll'arbitrio e colla violenza in Sicilia sieno quei medesimi, che negavano al partito moderato il mezzo di farlo colla legge, e che s'impermalivano se taluno trovava deplorevoli le condizioni dell'Isola e tali da dovervi per il suo bene e per l'onore d'Italia apportare pronto rimedio; sebbene il partito moderato fosse acremente e con manifesta perfidia da' suoi avversarii ora al potere accusato, esso non fece uso delle rappresaglie, che sarebbero state in questo caso giustificate, come pretese fra noi uno che con abile modestia si qualifica da sè novizio alla vita pubblica.

Se non fosse per lo appunto tanto novizio ei si sarebbe ricordato da qual fonte venivano le accuse di prima, e vedrebbe da quale vengono adesso al Governo, che, sia pure con arbitrii, cerca di abbattere la maffia ed il malandrinaggio della Sicilia. Essendo egli stesso tra questi accusatori, dovrebbe conoscere anche gli altri, che sono tutti nel campo della Sinistra. Sono soprattutto Siciliani, che fanno una guerra accanita al Nicotera nei giornali della Maggioranza, come il *Precursore* ed il *Paese*, e Lombardi che la fanno nella *Ragione* e nella *Capitale* ed invocano il concorso dei deputati veneti, tra i quali dello stesso *novizio* nel *Bacchiglione* ed altrove.

La guerra al Nicotera, cogliendo l'occasione di certi scandali della Sicilia per certe offerte e minaccie a quei giornali e specialmente al Buonafede del *Precursore*, che s'intese col Cavallotti della *Ragione*, viene adunque dallo stesso campo della Maggioranza; ed indarno il duca di Cesarò, che non voleva prima vedere il bisogno e l'utilità d'una legge per mettere un termine ai disordini dell'isola, il duca che trova buoni gli arbitrii di adesso, li difende nella sua *Gazzetta di Palermo*, indarno l'autore della *Tisi del Cuore* e di *Montecitorio*, Medoro Savini, ispirato dal palazzo Braschi e lodato da tutta la stampa nicoteriana, ne prende le difese e lo esalta. La guerra cui il Nicotera ha fatto ne' suoi giornali a' suoi colleghi ministri, gliela fanno ora ad oltranza altri giornali della Maggioranza, che parlano a nome di altri gruppi aspiranti al potere.

Ora leggiamo nel *Popolo Romano* un elogio molto franco al Nicotera, al Malusardi, al Lucchesi fatto da un Siciliano, da un Biagio Arrigo di Montemaggiore Belsito.

Egli dipinge con neri colori le condizioni della Sicilia, che parevano tanto rosee ad alcuni deputati della Opposizione di Sinistra, e fa vedere, che, se prima si taceva, la causa, era il terrore di fiatare davanti alla lega degli assassini, e fa comprendere, che ora almeno si respira. Ciò prova, che i moderati avevano ragione e che il torto era allora degli oppositori della Sinistra.

Se poi nelle lettere del prof. La Loggia e negli articoli del duca di Cesarò si mostrano in prospettiva tra gli argomenti della difesa anche certe rivelazioni cui il ministro è in caso di fare a carico di alcuni deputati siciliani della Opposizione di prima e dell'attuale Maggioranza, anche questo è un fatto domestico del loro partito dei riparatori e progressisti, al quale il predetto novizio si onora di essersi ascritto.

Noi assisteremo da testimonii, non indifferenti ma disinteressati, a questa battaglia che sta per combattersi nel seno della Maggioranza di Sinistra.

Quello che qui ci preme di notare è, che lo stesso Siciliano che fece l'elogio dell'uomo, che al nostro novizio fa paura, invoca una legge severa e speciale per stabilire l'ordine e la sicurezza della vita e delle sostanze, ed impedire gli arbitrii anche utili nella Sicilia. È questa una vittoria del partito moderato, che volle sempre governare colla legge; come è una sconfitta del partito avverso questo cumulo di sotterfugi, di accuse odiose che reciprocamente si scambiano i caporioni d'esso partito.

Speriamo poi, che la purga dei furfanti liberi la Sicilia per sempre e la renda una delle forze dell'Italia, cui essa dovrebbe rappresentare di fronte all'Africa, donde altre volte vennero Cartaginesi, Arabi e Vandali ad invaderla, e cui vorremmo essa potesse invadere colle pacifiche conquiste della nuova civiltà italiana.

SULL'AFFARE DEL PADRE CURCI

L'espulsione del padre Curci, un vecchio campione della Compagnia di Gesù, da detta Compagnia, per ordine del papa, è un fatto, che non ha soltanto una importanza personale. Altre volte la Compagnia si privò di taluno de' suoi membri, quando vollero sottrarsi al patto immorale della *cieca obbedienza*, cioè della rinunzia al più gran dono di Dio, della coscienza e responsabilità individuale. Altre volte si trovarono di quelli che nel fatto si ribellarono al mostruoso precetto del *perinde ac cadaver*, orrendo delitto contro l'umanità e contro Dio, che diede all'uomo una volontà; delitto cui la setta gesuitica ha comune con certe altre sette dell'Asia e coi membri delle camorre e delle maffie, i quali si obbligano anch'essi alla *cieca* obbedienza ai loro capi.

Ma il padre Curci è espulso, perchè non volle partecipare all'eresia del potere temporale necessario alla religione cattolica. Egli crede perfino ridicola la speranza di coloro, che vorrebbero ristabilire il potere temporale dei papi, e perciò predica la conciliazione coll'Italia nell'interesse della religione; e crede e dice poi anche, che la religione cristiana non potrebbe che guadagnare dal ritorno de' suoi sacerdoti alla santa povertà del Vangelo, dall'abbandono per parte loro dei negozii secolari e delle pompe mondane, come prescrivevano gli apostoli ed i padri della Chiesa. Ecco il suo delitto, nel quale egli volle persistere; ed ecco il motivo per il quale venne espulso.

Di questo fatto, come di tanti altri, la Nazione italiana ha motivo di ringraziare il Vaticano e la setta che vi domina.

Esso fa vedere agli uomini di buona fede, che l'ultimo pensiero è colà la religione, e che anzi la si sacrifica alla matta idea di riguadagnare il dominio sui Popoli, mentre gl'Italiani hanno voluto, come tutti gli altri, essere padroni di sè stessi, liberi cioè ed uniti in una sola patria ed al caso di difendersi dagli stranieri, anche se i papi, come fecero già tante altre volte, compreso Pio IX, li chiamavano a conculcarli colle loro violenze.

Il padre Curci capisce molto bene, che piuttosto che perdere la sua unità e libertà, la Nazione italiana passerebbe cento volte sul cadavere di que' tristi e fanatici settarii che prestassero mano agli stranieri per dividerla un'altra volta a favore della restaurazione del potere temporale: ecco il suo delitto, ecco il motivo della sua espulsione.

Tale fatto è vantaggioso all'Italia in questo senso, che si riconosce una volta di più da tutti il malanimo del Vaticano verso di lei, la poca religiosità che vi regna, l'ignoranza che vi domina circa alla forza del sentimento nazionale, che schiaccierebbe ben altri nemici, il giorno in cui i clericali portassero nel campo dell'esecuzione le loro velleità di combattere la Nazione colle armi di stranie genti all'Italia nemiche.

Questa causa del Temporale è del resto abbandonata oramai da tutti. Ogni volta che se ne presenta la occasione tutti gli uomini di Stato, come fece da ultimo anche il Decazes a Nizza, cercano di respingere ogni complicità coi temporalisti; e così ogni partito politico un poco serio li ripudia.

La loro cieca ostinazione adunque giova all'Italia, in quanto serve a separare da loro tutta la gente di buon senso e di buona fede, ed a mostrare a tutti, che i temporalisti sono oramai da considerarsi come una setta fallita.

Quello che il padre Curci aveva già dimostrato in una prefazione ad una sua opera, e poscia più arditamente in quella lettera, che fu pubblicata nella *Rivista europea* e nella *Gazzetta d'Italia*, mesi sono, viene per questa espulsione largamente discusso da tutta la stampa, la quale non può a meno di venire alle stesse conclusioni. La clericale tace, come quella che ha la coscienza di una sconfitta.

Questa si può dire una discussione finale, che avrà il vantaggio di mettere finalmente da parte la quistione. Piuttosto è da occuparsi nel restituire al Popolo cristiano la pratica del principio elettivo nella scelta de' suoi ministri e nella amministrazione dei beni delle Chiese. Questo potrebbe contribuire al rinnovamento desiderato anche dal padre Curci.

Il Congresso operajo

(*Nostra corrispondenza*)

Bologna, 28 ottobre.

Oggi si è aperto festosamente il Congresso operaio e ben 400 delegati erano presenti alla seduta. Comincio subito dal dichiarare, che l'assenza di quello che chiamerò elemento artiere venne lamentata e che anche questa volta abbondano gli avvocati ed i professori. Se tutte le Società avessero imitato la friulana, che inviando due rappresentanti volle che uno appartenesse al ceto operaio, la censura non avrebbe avuto luogo e probabilmente le sedute riuscirebbero meno lunghe e più pratiche. Nè mancano gli uomini politici, poichè in mezzo al Minghetti, al Luzzatti, al Morpurgo ho veduto il Ceneri, il Pais, il Saffi ecc.

Comunque sia, è sempre bello vedere un progetto di legge che riguarda le classi lavoratrici provocare tanti studii, tante indagini, tante discussioni. In tal modo, se havvi materia sulla quale i legislatori italiani non potranno certo dire di non essere stati abbastanza informati, sarà codesta della personalità giuridica delle Associazioni di mutuo soccorso e delle molteplici questioni che vi si collegano. Non è un esempio lodevole? E se più spesso accadesse, se le leggi più importanti fossero precedute da un così fatto lavoro di preparazione e le classi più in grado di pronunciarsi facessero sentire il loro giudizio, il lavoro legislativo procederebbe più spedito e le leggi non arriverebbero di certo nè nuove nè sgradite dall'aula di Montecitorio.

Quale sia lo scopo del Congresso, voi lo sapete, perchè il vostro giornale tenne dietro alle recenti discussioni che ebbero luogo nel seno della Società operaia udinese.

Le nostre Società di mutuo soccorso si reggono oggi come libere associazioni spoglie di personalità giuridica. Esse non possono quindi acquistare per donazione, per legato o per eredità; non hanno qualità per obbligare ed obbligarsi; non possono far registrare al loro nome cartelle di rendita od altri titoli, nè stare in giudizio per far valere le proprie ragioni. Ove si ponga mente alla somma considerevole di patrimonii e di entrate, oltre dodici milioni, ch'esse sono chiamate ad amministrare, è agevole intendere quanto dannoso possa loro tornare il difetto di personalità legale.

Vi ha e vi avrà taluno che forse sosterrà non esservi di ciò bisogno; ma la grandissima maggioranza ammette la necessità di provvedere a togliere un inconveniente che potrebbe farsi serio.

Il Ministero pure vuole regolare la materia, ma fedele alla sua massima di far a rovescio di quanto promise nei suoi mille programmi, con un sentimento ostile alla libertà propone di circondare il riconoscimento giuridico di tanto stretta tutela, che ove il progetto di legge passasse, le Società si troverebbero ben presto avvolte nelle fascie senza forza e senza respiro.

A raggiungere che la personalità legale sia accordata, ma senza inceppamenti, tendono gli sforzi di molti; e so che su questo terreno lavorano colla maggior possibile diligenza i delegati della vostra Società operaia.

Vi terrò informato di quanto sarà per succedere. Oggi il Congresso tenne la seduta inaugurale e domattina comincierà i suoi lavori.

Mi consta che nei colloquii preparatorii avuti i rappresentanti udinesi ebbero ad offrire molte informazioni sulla vostra Società operaia e si persuasero che le simpatie verso di essa sono generali. In fatti un sodalizio che amministrò sempre rettamente, che raggiunse un fondo di oltre 70 mille lire, che mirò con costanza al vero scopo senza deviare mai dal cammino, merita la pubblica considerazione.

Non vi parlo di Bologna, perchè la conoscete e poi mi mancherebbe il tempo di farlo. In mezzo a ricchissimo suolo sempre più cresce ne' suoi commerci, nelle sue industrie, nella operosità della sua forte popolazione. Ma Bologna un'altra lode, e ben alta, si merita, quella di aver saputo mantenersi fedele agli studii della mente, alla scienza, tanto che anche oggi può chiamarsi il centro intellettuale d'Italia. *Bononia docet* vale anche oggi; e non è poco in mezzo a tanta sete di oro e di trastulli.

ITALIA

Roma. *L'Adriat.* da ha Roma da ottima fonte che si va accentuando sempre più l'opposizione del ministro Maiorana Calatabiano alla fusione della Banca toscana colla nazionale. Egli ne farebbe, quando lo si volesse ad ogni costo assenziente, una questione di portafoglio.

— Con decreto del ministero delle finanze del giorno 19 corr. è stata autorizzata l'emissione dei biglietti propri della Banca Nazionale nel Regno del taglio di L. 1000 approvandone insieme i distintivi ed i segni caratteristici.

— La riapertura della Camera è stata fissata nel 15 novembre. Nelle discussioni avranno la precedenza i bilanci, le cui relazioni saranno in pronto, poscia i progetti di legge concernenti lo stato degli impiegati civili, la modificazione alla legge del 29 maggio 1864 per l'abolizione delle corporazioni privilegiate d'arti e mestieri, ed il primo libro del Codice penale del Regno d'Italia.

Sapevamo già che il Ministero aveva risoluto di riunire la Camera al 15 di novembre, ma non sapevamo che l'ordine del giorno sarebbe stato questo.

Come i lettori vedono, le Convenzioni ferroviarie sono messe in seconda e terza linea. Sembra dunque più che mai probabile che il Ministero intenda di chiedere alla Camera una proroga alla presentazione di esse.

— Telegrafasi da Roma al *Times*, che il Vaticano ha accumulato un capitale di 30,000,000 collocati in parte nella Banca Torlonia, in parte in Banche di Parigi e Bruxelles nel pagamento degli ufficiali ed ex-ufficiali dell'esercito pontificio, che rifiutarono la pensione dal governo italiano. Essi sono circa 3000.

ESTERO

Francia. Il *Soir*, giornale che vien riguardato come l'organo di Mac-Mahon, pubblica un articolo nel quale sostiene che se il maresciallo non venisse sostenuto dal Senato nella sua lotta contro la nuova Camera, potrebbe dimettersi, senza esser accusato di aver abbandonato il partito conservatore.

Turchia. Il principe Hassan d'Egitto è ritornato colle sue truppe a Varna. Pare che il nuovo generale in capo abbia creduto meglio di sbrigarsi di lui, tanto più che ora le sue truppe valgono pochissimo. Il corrispondente del *Times* infatti osserva che gli Egiziani avvezzi a sopportare grandissime fatiche nel loro clima caldo, non resistono al freddo umido della Bulgaria; ed ultimamente da tre a quattrocento al giorno andavano all'ospedale attaccati da dissenteria o da altre malattie intestinali.

Sul conto del principe Hassan, leggiamo in una corrispondenza da Costantinopoli al *Journal de Genève*: L'incapacità del principe egiziano Hassan s'è manifestata in questa campagna altrettanto chiara e lampante quanto nella spedizione d'Abissinia. Soltanto se viene a cadere nelle mani dei russi, non ha da temere da parte loro il trattamento che gli fecero subire gli Abissinii, i quali con un ferro rovente gli impressero una croce sulla mano destra. Pochi sanno che egli sfuggì ad un'altra operazione mercè sei milioni di franchi pagati da suo padre (il Kedive d'Egitto) al re d'Abissinia. Dopo tutto, il principe Hassan avrebbe fatto meglio a restare in Egitto.

Rumenia. Scrivono da Bukarest al *Corr. della Sera*: Imprenditori italiani hanno assunto la costruzione delle varie sezioni della ferrovia Fratesti-Zimnitza: si cercano lavoratori pure italiani, ma non se ne trovano abbastanza. Si dice che sarà finita tra un mese e mezzo; io poco ci credo. L'isola di Vardin sarà traversata da un alto argine e la locomotiva condurrà sino al braccio principale del Danubio, che sarà traversato da un ponte di ferro. Dalla testata del ponte sulla riva destra del fiume la linea ferrata si dirigerà a sinistra verso la foce della Jantra; ne seguirà il corso sino a Gorni-Studen; indi un ramo andrà a Plevna, un altro a Tirnova e ai Balcani. Vedete che i russi fanno assegnamento sopra una lunga occupazione della Bulgaria. Si dice che lo Czar voglia

assolutamente restare anche durante l'inverno a Gorni-Studen e che quivi resti il quartier generale. Si aspettano case di ferro e barche.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 110) contiene:

(Cont. e fine).

900. *Avviso d'asta.* Ottenutasi un'offerta di ribasso del 16 per cento al disotto di quella del 7 per cento avuta nel primo esperimento per la costruzione della strada obbligatoria Ribis-Tavagnacco, il 7 novembre p. v. avrà luogo, presso il Municipio di Reana, la definitiva aggiudicazione del suddetto lavoro.

901 e 902. *Espropriazione per causa d'utilità pubblica.* La Società della ferrovia dell'Alta Italia quale concessionaria della Ferrovia Udine-Pontebba avvisa d'essere stata autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori i fondi situati nel territorio censuario di Chiusa, parte 4ª, frazione del Comune di Chiusaforte, e nel territorio censuario di Pietratagliata, parte 2ª, frazione del Comune di Potebba, di ragione dei proprietarii nominati nelle tabelle ivi annesse, nelle quali sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa Centrale dei depositi e prestiti del Regno. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro 30 giorni dal 27 ottobre.

903. *Avviso per miglioria.* Deliberatosi al signor Domenico Treppo per l. 6751.18 l'appalto del lavoro di radicale sistemazione delli due tronchi di strada Bovoletta e Villin sul territorio di Tarcento in continuazione a quelli sul territorio di Ciseriis in Frazione di Sedilis, è fissato il ribasso del 20° il giorno 3 novembre.

904. *Avviso di concorso.* A tutto 10 novembre p. v. è aperto in Lauco il concorso al posto di Maestra della Scuola mista di Vinajo (stipendio l. 500); e al posto di Maestra della Scuola femm. inf. di Lauco (stipendio lire 393).

Fra gli interessi particolari della città di Udine a che si faccia e presto il canale per l'irrigazione e l'industria sua e del territorio, di cui parlò il *Giornale di Udine*, mi sembra che abbia questa volta dimenticato, sebbene ne parlasse altre volte, il grande *interesse igienico*.

Non sarebbe difatti poca cosa il vantaggio di poter gettare una copiosa corrente continua nelle sue cloache, tenendole pulite e liberando così il paese da una continua infezione.

Si ha tanto parlato sulla mortalità di Udine e sui danni che producono alla salute, massimamente in caso di epidemie, questi focolari d'infezione, dai quali emana sovente un insopportabile fetore! Ebbene; la salubrità dell'ambiente cittadino guadagnerebbe assai da questo lavacro continuo. Di più questo lavoro potrebbe risparmiarne molte spese per altri, dando acqua abbastanza pulita al macello e ad altri stabilimenti. Nè si dimentichi che la città possiede entro il suo proprio circuito molte ortaglie, le quali darebbero per così dire gli erbaggi sulla piazza.

Lascio stare anche, perchè ciò si comprende nei vantaggi generali, che si potrebbero avere vicinissimo alla città delle latterie, che potrebbero dare il latte ed il butirro stesso buoni ed a buon mercato ai cittadini. Io devo considerare anche questo fatto dal punto di vista dell'igiene, poichè non è piccolo vantaggio anche sotto a tale aspetto quello di avere alla portata dei più poveri un cibo sano ed abbondante quale è il latte.

Le spese che possono giovare all'igiene, secondo me, devono avere la precedenza su tutte le altre. Tanto meglio adunque, se al vantaggio igienico si può congiungere l'economico. L'abbondanza dei generi di primario consumo, nei pressi della città, serve al doppio scopo. Non essendo più troppo cara la vita in città, di che molti si lagnano senza torto, gioverebbe anche a fissare in città il domicilio di molte persone di più e quindi alle rendite del Comune.

Medicus.

Congresso Operaio di Bologna. Il Presidente della nostra Società Operaia ha ricevuto il seguente telegramma:

Bologna, 29 ottobre ore 4.20 pom.

Presidente Società Operaia-Udine.

Congresso respinse grandissima maggioranza questione pregiudiziale che legislazione vigente basti. Ammessa necessità di una legge speciale. Discuterassi domani suo principio informativo. Progetto ministeriale unanimemente censurato. Vuolsi riconoscimento giuridico, ma senza ingerenze estranee.

Giacomelli— Fasser.

Società di mutuo soccorso fra i parrucchieri e barbieri. Da un socio della nominata Società riceviamo la seguente:

Nella seduta del giorno 26 corrente la Società di mutuo soccorso fra i parrucchieri e barbieri, sopra proposta della Presidenza e con l'intervento di circa un terzo dei membri dell'Associazione, deliberava la modificazione dell'art. 91 dello Statuto che prescriveva: «Nel caso di scioglimento della Società il fondo sociale passerà nella Cassa della Società operaia, salva la formazione di una nuova Società tra parrucchieri e barbieri, che allora avrebbe il diritto di ripeterlo, purchè tale formazione conservi gli scopi fondamentali di detta Associazione;» e sostituiva altra disposizione del tenore seguente: «Nel caso di scioglimento della Società, il fondo sociale verrà diviso tra i soci presenti.»

In quella circostanza non si ebbe presente il disposto dell'articolo 92 dello Statuto stesso, secondo il quale è assolutamente vietato d'introdurre qualsiasi modificazione al piano fondamentale, quando ciò non sia ammesso sopra domanda scritta della metà dei soci.

Ne vale il ritenere applicabile l'art. 42 che ammette la validità delle deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti, quando entro un'ora dal termine fissato nella lettera di convocazione, non risulti raggiunto il numero legale, perchè un tale principio è bensì regolare per qualsiasi altra trattazione, ma non già quando trattasi di modificazione allo Statuto; e ciò è tanto più ragionevole quando si consideri che lo Statuto è cosa molto seria e non può venire alterato se non in specialissime contingenze, e con l'osservanza delle formalità espressamente stabilite.

Giova quindi ritenere che l'ufficio di Presidenza non renderà esecutiva la succitata deliberazione, onde evitare le giustissime proteste che potrebbero venire accampate contro la legalità della medesima.

Un socio.

Al nostro Istituto tecnico potrà dirsi quest'anno che s'impartisce un vero e pratico insegnamento agrario, e ciò grazie al piccolo podere sperimentale che sarà destinato all'uopo.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.**

Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi. Importo lista precedente L. 787.50

Montini Fratelli da Milano	L. 5.—
Cella Agostino	» 5.—
Trento co. Antonio	» 5.—
Cantarutti Vincenzo	» 10.—
Regini ing. Antonio	» 2.—
	L. 814.50

Jeri per errore fu stampato che le offerte furono raccolte presso la Libreria P. Gambierasi, invece che da *G. M. Cantoni.*

Da Cividale ci scrivono, che gli alunni di quel Collegio hanno raggiunto il centinajo. «Tra questi se ne contano molti d'oltre il confine del Regno, dice il nostro corrispondente. Così Cividale nel suo Collegio maschile adempie lo stesso ufficio di Udine col suo Collegio provinciale femminile, il quale deve dare madri di famiglia italiane, atte ad istruire anche la loro prole. È certo che un buon Collegio femminile renderà in parte inutili gli Stabilimenti monacali di educazione, in parte li migliorerà. La raccomandazione che io farei al Municipio di Cividale ed al Direttore e docenti del Collegio, sarebbe di tenere al più alto livello l'istruzione, onde mantenergli quel favore cui si ha presto acquistato per il bisogno che di un simile Istituto si aveva. Il Collegio sarà anche una buona speculazione soltanto a questo patto.

«Le visite dei genitori ai loro figliuoli apportano anch'esse un vantaggio economico al paese; il quale coll'istruzione diffusa e colla presenza di molte brave persone farà molti progressi nell'incivilimento, e si purgherà anche un poco di quel clericalismo del quale lo si accusa.

«Vorrei poi, che i nostri preposti approfittassero dei consigli dati a Cividale di affrettare la costruzione di un tramway, che sarebbe molto utile per questa città; la quale potrebbe diventare un deposito per il commercio dei prodotti della montagna. Qualcheduno dovrebbe farsi mandare le necessarie informazioni dei nuovi *tramways* che congiungono Milano con parecchi paesi dell'alta Lombardia. Si veda quanta sarebbe la spesa, che non deve essere grande avendo già una buona ed ampia strada com'è la nostra da Cividale ad Udine ed un movimento di persone e di cose che tende ad accrescersi.

«Udine si lagna da qualche tempo della carezza delle frutta su quella piazza; ciocchè dipende in parte dalla esportazione delle frutta del così detto Coglio per Vienna ed altri paesi della Germania mediante la ferrovia. Ciò deve servire d'incitamento ai produttori dei nostri colli. Anche il tramway influirebbe in questo senso.

«In ordine a quanto altre volte scriveva il *Giornale di Udine*, ci aspettiamo un sensibile progresso nella italianizzazione del nostro Distretto slavo dalle strade comunali obbligatorie e dalla scuola preparatoria femminile di San Pietro, e dagli altri alunni maestri, che si mandano a Padova. La scuola e la strada, l'insegnamento agrario che ora si fa dare dal nostro Comizio, tutti i progressi dell'agricoltura influiranno in questo senso, secondo i consigli dati più volte dal giornale che fa molto bene a fare della politica promovendo gl'interessi provinciali».

Ferrovie Venete. Appena aperta all'esercizio la ferrovia Vicenza-Treviso, la Camera di Commercio di Udine si mise in corrispondenza colla Camera di Commercio di Vicenza per avvisare ai modi più efficaci di trarne il maggiore profitto. Agl'interessamenti di Vicenza, corrispose anche la Camera di Commercio di Milano con una rimostranza diretta al Governo perchè artificiose combinazioni di orarii e di tariffe non impediscano, come spesso avviene in Italia, la cosa che sembrerebbe più naturale del mondo, cioè l'usare la via più breve. Si è in seguito a queste premure che il giorno 13 novembre p. v. avrà luogo in Verona una riunione di rappresentanti il commercio e le città più direttamente interessate della Lombardia e del Veneto, perchè nelle prossime leggi ferroviarie sia assicurata una buona sistemazione delle ferrovie nei loro reciproci rapporti.

Da Palmanova abbiamo ricevuta una lettera sulla Compagnia drammatica che recita in quel teatro. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandarne l'inserzione a domani.

Ai giovani che stanno per recarsi agli studii presso l'Università di Padova annunciamo che l'iscrizione alle scuole della Università stessa si apre col 1 del p. v. novembre e si chiude definitivamente col 17. Nel giorno 19 sarà letto il discorso inaugurale nell'Aula Magna e il 20 cominceranno le lezioni.

In congedo. Il licenziamento della classe 1853 avrà principio, per disposizione del ministro della guerra, il 1 novembre. Il 10 novembre avrà luogo quello della classe di marina dell'anno stesso.

Un Giardino d'Infanzia fu aperto giovedì scorso anche a Pordenone.

Furto. La notte del 25 volgente il pizzicagnolo ed esercente osteria in Sedegliano R. A. venne derubato di denaro, vestiario ed oggetti preziosi per un importo di L. 300. Le indagini fatte in proposito condussero a ritenere autori di tal reato tre individui del luogo, i quali furono tosto arrertati.

Disordini. I R.R. Carabinieri di Polcenigo (Sacile) trassero agli arresti certo M. A. perchè commetteva disordini nell'osteria di P. F., obbligando così gli altri avventori a fuggirsene.

Una tabacchiera d'argento fu rinvenuta e depositata presso questo Municipio. Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Angelina Foramiti - Di Gaspero

Una dolorosa notizia mi giunge da Pontebba, una notizia che mi sforza la mano renitente a scrivere qualche parola di commemorazione sulla tomba testè aperta della virtuosa moglie del mio carissimo compadre ed amico cav. Leonardo di Gaspero, **Angelina Foramiti**. Renitente è la mano a scrivere, perchè un grande dolore profondamente partecipato è in certi momenti come una paralisi dell'anima, che muta e pensosa vorrebbe piuttosto piangere che parlare, e stringere in silenzio la mano dell'amico e fargli sentire colla memoria eterna della perdita propria quanto sincero è il compianto per la sua recente.

Sì, o Leonardo, io sento con te e come te quello che tu hai perduto nella dolce, affettuosa, cara e rispettabile compagna che prematuramente fu tolta a te ed ai tuoi figli Annina e Pierino. Ma c'è qualcosa anche nel dolore, nelle perdite irreparabili del cuore che esalta e che fino ad un certo punto consola; è, nel tuo caso, la memoria della defunta tua sposa, il misterioso legame che per lei si stringe con altre due creature da te perdute, con l'altro Pierino ed Erasmo che pare volessero la loro parte delle materne carezze; è in quel nuovo sentimento, in quella virtù novella che in te si svolge col dovere di usare ai superstiti figliuolini anche le cure materne. Per ognuna delle care persone che si perdono pare che un tesoro di affettuose memorie e di doveri si dischiuda alle anime buone.

Quindi tu, o Leonardo, penserai (e ci penserai sempre) alla tua Angiolina, ti figurerai l'angiolo che fu davvero sulla terra e rammenterai sovente le sue virtù e le insegnerai ai cari figliuoli che ti restano e ti parrà che gli altri avessero pure i loro diritti sulla madre loro, e quell'alacrità e diligenza che ponesti a curare le cose della tua famiglia, se avranno un che di melanconico commisto alla lieta e condivisa operosità d'un tempo, pure ti saranno di conforto.

È un destino che ci spinge e ci travolve su questa terra e ci fa vivere più di memorie e di speranze che dei momentanei godimenti, più con quelli che furono e non sono più con noi e col pensiero di quelli che lascieremo un giorno e cui amiamo con tutto quell'affetto di cui le anime nostre sono capaci.

Colei che così immaturamente ti fu tolta era per te, per la tua famiglia una vera benedizione, era il sole che la rischiarava, era splendida nella semplice sua bontà, era la dolcezza de' tuoi giorni, era vita della tua vita, l'esempio delle mogli e delle madri.

Ma due cose Ella nella tua solitudine ti lascia, una memoria educatrice in cui t'addormirai nelle notti, un nuovo sentimento del dovere che ti risveglierà quale madre de' tuoi figli.

Altro conforto, o carissimo amico e compadre, non può darti in questo momento, se non quell'affettuoso ricordo, che viene dall'esperienza ed una lunga stretta di mano il tuo

O. F.

FATTI VARII

L'imposta di ricchezza mobile. Da Venezia, da Vicenza, da Milano, da Genova, da ogni parte, s'odono alte grida per l'enorme elevamento della quota d'imposta sulla ricchezza mobile decretato dagli agenti pel venturo anno.

Udine pare che non sia stata trattata diversamente dalle altre città, e già nel nostro numero di sabbato è comparso un reclamo dettato da un cittadino sull'argomento.

Si può dunque ritenere per certo che questo raddoppiare, o triplicare o magari portare al quintuplo la quota d'imposta specialmente a carico dei commercianti, non è punto l'effetto dell'eccessivo zelo fiscale di qualche agente.

L'origine di questo fatto bisogna cercarla più in alto, essendo evidente che il ministero, spaventato oltre il dovere della piccola diminuzione di questa imposta accordata a più bassi redditi e più spaventato dal cumulo di spese cui si è sobbarcato, ha ordinato ai suoi agenti di elevare, come vien viene, le quote d'imposte ai contribuenti che non sono compresi nella categoria favorita dall'ultima legge.

Può stare che qualche agente sia andato al di là quanto oltre il segno; può stare anche che il ministero, di fronte ai generali reclami, voglia adesso rifarsi indietro.

L'ordine dato, in seguito alle proteste presentate dall'on. Lioy, dal segretario generale delle finanze onde «si provveda tosto perchè a mezzo anche d'Ispettore siano di nuovo sottoposti a verifica i ruoli, e dove sussistano siano corretti gli errori in cui possa essere incorso l'agente delle tasse di Vicenza nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile», quell'ordine, diciamo, è un indizio che il ministero comprende la necessità di correggere l'errore commesso gravando inconsultamente la mano sopra una classe di contribuenti già abbastanza bersagliata da tasse.

Tuttavia potrebbe ben darsi, osserva il *Giornale della Provincia di Vicenza*, che la nuova ispezione o poco o nulla approdasse, che la revisione dei ruoli, per una ragione o per l'altra, non dovesse soddisfare neppure essa i contribuenti. Ebbene, in tal caso importa che questi nel termine prescritto dalla legge e nelle forme stabilite presentino loro ricorsi, onde senza negare del tutto fiducia allo buone intenzioni del Ministero, mettersi al caso, quando giustizia non sia fatta in via straordinaria da questo, di ottenerla dai Corpi a ciò deputati in via ordinaria dalla legge.

Esami di concorso. Il 4 e 6 febbraio 1878 avranno luogo presso le Intendenze di Venezia e di Verona gli esami di concorso per la nomina ad aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto.

In guardia! Dal 15 maggio al 15 agosto del corrente anno sono stati rubati al signor Bernigaud, proprietario a Miribel in Francia, i seguenti titoli: 4 azioni delle fucine cantieri del Mediterraneo, N. 356, 300, 1792, 14953, e altri titoli misti di Rendita francese, numero 1696, 1607 — 5 0/0. Il ministro dell'interno ha comunicato ciò alle Prefetture onde mettere in guardia la questura ed i privati.

Nuovo Tramway. Il 20 corrente, per iniziativa dei signori ing. Enrico Horwath e rag. Amos Mascheroni, ebbe luogo a Milano una prima adunanza di parecchi fra i principali proprietari, sindaci e persone influenti dei Comuni situati sulla zona di territorio che verrebbe attraversata dal *tramway* Milano-Sedriano, Sedriano-Magenta, Sedriano-Cuggiono-Castano, ora progettato. Udita un'accurata relazione dall'ingegnere Horwath, corredata da documenti e dati di fatto in gran parte forniti ai concessionarii dai sindaci dei varii Comuni, intesa a dimostrare la bontà dell'operazione sia pei vantaggi che ne ridonderebbero ai paesi attraversati, sia dal lato finanziario come utile impiego del capitale, preventivato in L. 1,500,000, gli intervenuti, approvando in massima il progetto e l'operato dei concessionarii si dichiarano costituiti in Comitato promotore per la costruzione di un *tramway* Milano-Sedriano, Sedriano-Magenta, Sedriano-Cuggiono-Castano.

Gli accidenti sulle strade ferrate. Ai nostri giorni, vi sono ancora di quelli che hanno paura delle strade ferrate! A costoro noi dedichiamo i seguenti dati statistici.

Al tempo delle messaggerie, si contava un viaggiatore ucciso su circa 335,000 viaggiatori; un ferito su 30,000, mentre invece su 1,781,403,687 viaggiatori trasportati dalle ferrovie francesi, dal 7 settembre 1835 al 31 dicembre 1875, si conta solamente un viaggiatore ucciso su 5,178,490, ed un ferito su 580,450.

Dividendo in due periodi gli accidenti avvenuti dal 7 settembre 1835 al 31 dicembre 1875, si trovano le seguenti cifre:

Primo periodo (dal 1 gennaio 1835 al 31 dicembre 1875): un viaggiatore ucciso sopra un 1,955,555 viaggiatori: un ferito sopra 590,185.

Secondo periodo (dal 1 gennaio 1855 al 31 dicembre 1875): un viaggiatore ucciso sopra 6,171,117 viaggiatori e un ferito sopra 590,185.

Come si vede nel secondo periodo, il numero degli accidenti è ancora andato diminuendo.

Uragano. L'agente del *Lloyd* a Curaçao (isola delle Antille olandesi presso la costa di Venezuela) annunzia che un uragano ha distrutto la metà della città il 23 settembre: trenta persone sono rimaste uccise. Le perdite sono calcolate a 75,000,000 di franchi.

CORRIERE DEL MATTINO

Si conosce l'esito dei ballottaggi avvenuti domenica in Francia. Riuscirono 11 conservatori e 4 repubblicani. Questo risultato era previsto perchè tre repubblicani considerandosi a buon diritto già eletti si astennero dal presentarsi al ballottaggio. E' certo che la Camera annullerà l'elezione dei tre conservatori nominati in loro vece. In ogni modo i ballottaggi non modificano punto la situazione, la Camera essendo definitivamente composta di 320 repubblicani e 210 conservatori. Intanto i partigiani della resistenza ad oltranza alla volontà nazionale i quali fanno capo, pare, al signor Fourtou raddoppiano i loro sforzi; ma almeno per il momento sembra che il duca di Magenta sia troppo impressionato delle ragioni politiche espostegli dai fautori di una politica di conciliazione per piegare l'animo a pericolosi consigli.

La presa di Telische sulla strada che da Plevna conduce a Sofia ha reso ancora più difficile la posizione di Osman pascià, che non può più contare sull'arrivo di viveri e di rinforzi. Oggi peraltro un dispaccio da Costantinopoli allo *Standard* dice che in quella località vi fu uno scontro importante, che assicurasi sia terminato col vantaggio dei turchi. Il dispaccio peraltro non dice che i turchi siano riusciti a riprendere ai russi quella posizione, ed è ciò che soprattutto importerebbe ad essi.

Sul Lom, dopo la ritirata di Soliman pascià non ebbero luogo scontri importanti. Oggi soltanto un dispaccio da Therapia al *Times* dice che gli sforzi fatti dai russi per scacciare gli avamposti nemici furono respinti su tutta la linea da Rustciuc a Sarnasuflar. Di Zimmerman, il comandante del corpo nella Dobrugia, si sa soltanto che gli sono stati spediti dei grossi cannoni per porlo in grado di assediare Silistria. A Scipka nulla di nuovo, tranne il cambio dato alle sfinite truppe del generale Radetsky.

Dopo la battaglia di Aladiadag, i russi ritornati sotto Kars, hanno ricominciato tosto a bombardarla, e pare che quella fortezza non potrà resistere a lungo all'urto nemico. Muktar, inseguito dai russi, ha stabilito il suo quartier generale a Zevin, ove ha potuto aver luogo la congiunzione degli avvanzi del suo esercito con quello d'Ismail pascià. Le ultime notizie dicono che una grande battaglia è imminente.

— Il *Secolo* ha da Roma 29: Ieri ed oggi l'on. Zanardelli ebbe frequenti colloqui con Borgnini, Direttore delle Ferrovie Meridionali e con altri interessati nelle trattative. Finora non si è venuti a conclusione di sorta.—La commemorazione dell'avvenimento patriottico dell'ottobre 1867 e lo scoprimento delle lapidi ai martiri di casa Ajani riuscirono imponentissimi.

Il Sindaco di Roma, on. Venturi, è dimissionario. Un giornale officioso del ministro dell'interno lo esorta a rimanere. È però positivo che se il Venturi restasse, tutti i Consiglieri liberali e quelli fra i moderati che sono malcontenti delle pressioni nicoteriane, procederebbero ad un nuovo voto di sfiducia. La crisi municipale viene interpretata dai Consiglieri liberali come un voto indiretto contro il ministro dell'interno.

— Leggiamo nella *Gazz. Piemontese* che il segretario generale delle finanze presentò al ministro Depretis il suo piano sulla tassa delle bevande. I calcoli sarebbero: il primo anno la tassa fornirebbe 5 milioni; il secondo 10; il terzo 15; il quarto 30.

—Con la morte testè avvenuta del senatore Antonio Carra sono 22 i senatori morti nei dieci mesi dell'anno corrente.

— E' annunciata la morte dell' on. Andrea Ghinosi, deputato di Gonzaga.

— Il Papa è ammalato. Circola la voce che il P. Curci possa domandare una cattedra al Governo italiano.

—L'*Opinione* ha per dispaccio da Vienna 28: Il maresciallo Mac-Mahon ha manifestato il desiderio di avere verbali informazioni sul giudizio dei gabinetti esteri intorno alla crisi governativa francese. L'ambasciatore di Francia presso questa Corte, conte Vogué, è partito a tal uopo per Parigi.

E' assolutamente falsa la voce che trattisi di accordi tra la Francia, l'Inghilterra e questo Impero. Ciò sarebbe incompatibile colle viste della lega dei tre imperatori.

— La *Liberté* di Parigi annuncia che Midhat pascià ha lasciato quella città ed è partito per Costantinopoli.

— Viene smentita la notizia data dalla *N. F. Presse* che la Porta abbia diretta al Governo italiano una Nota circa intrighi di agenti italiani nelle provincie slave.

— Un *ukase* del governo russo ha ordinata la chiusura del Teatro dell' opera italiana a Varsavia. Se ne ignora il motivo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Risultati conosciuti dei ballottaggi: Furono eletti nove conservatori e due repubblicani. Tre candidati repubblicani considerandosi eletti il 14 corr. non si presentarono.

Madrid 28. Espartero è gravemente ammalato.

Londra 29. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Uno scontro importante avvenne il 27 corrente a Telisch; assicurasi che riuscì favorevole ai turchi. Il *Daily Telegraph* ha da Orsova: I russi di Scipka, comandati da Radeztky, furono rimpiazzati da altra divisione. Lo Czar venne a Poradin per ispezionare le posizioni. Il *Daily News* ha da Vienna: Zimmerman è provvisto di grossi cannoni per l'assedio di Silistria. Il *Times* ha da Therapia: I tentativi per scacciare gli avamposti turchi furono respinti su tutta la linea da Rustciuk a Sarnasuflar. Gli avamposti turchi sono rinforzati. Soliman è giunto a Bazardzick.

Costantinopoli 28. Ismail annunzia che giunse a Koprikoi. Un telegramma di Muhtar annunzia la congiunzione dei due eserciti.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Erzerum: La situazione è critica. Ismail giunse a Koprikoi con 8000 uomini. Una grande battaglia è imminente.

Vienna 29. La sovvenzione al Lloyd austro-ungarico venne aumentata di f. 300,000.

Bucarest 29. Un trasporto di condannati russi arrivò in questa città onde essere impiegati ai lavori ferroviari. È affatto infondata la notizia dell'avanzarsi del corpo del generale Zimerman. Esso trovasi nella Dobrugia, attendendo nuovi rinforzi. Un distaccamento russo diretto a Olti è arrivato a Penek.

Mosca 28. E' arrivato in questa città un trasporto di Suore di Carità, le quali vennero imprigionate causa la loro scandalosa condotta al campo.

Bucarest 28. Giunsero qui molti prigionieri turchi insieme a molti disertori da Plevna. Questi assicurano che la fortezza difetta di viveri e di munizioni.

Vienna 28. Le fortificazioni di Costantinopoli, ultimate a precipizio, furono affidate alla guardia civica. Un progetto degli ufficiali inglesi servì alla loro erezione.

Parigi 29 Risultato di 15 ballottaggi; Eletti 11 conservatori e 4 repubblicani. Totale della Camera, 320 repubblicani, 210 conservatori.

Londra 29. L'*Agenzia Reuter* annunzia da Costantinopoli, che la Porta ha partecipato a Layard che Hacki pascià si è congiunto con 40 battaglioni a Muktar pascià e che quest'ultimo, dopo effettuata tale congiunzione, concentra le sue truppe in una forte posizione presso Koprikioi, in attesa dei russi che lo inseguono.

Pietroburgo 29. Dal *Golos*: Le forze principali di Melikoff occuparono la vallata del fiume Arpà e le vicine alture, e bloccano Kars, di cui è prossimo il bombardamento. Tergukassoff spinge le truppe d'Ismail verso Erzerum, mentre Heiman muove verso Soghanli per tagliare la ritirata ai turchi. I russi occuparono Bajazid. Kaghisman si arrese.

Costantinopoli 29. Un telegramma di Muktar pascià del 28 conferma la sua congiunzione con Ismail. Da Scipka, Rasgrad e Plevna nulla di nuovo. Continua il bombardamento di Rustciuk e Silistria.

ULTIME NOTIZIE

Rio Janeiro 27. Il postale *France*, della società generale francese, è partito per Marsiglia, Genova e Napoli.

San Remo. La regina Olga di Würtemberg è arrivata.

Londra 29. Si riconosce l'impossibilità di una mediazione pacifica prima d'una battaglia decisiva in Bulgaria.

Alessandria d'Egitto 29. Lapenna fu eletto presidente del tribunale internazionale.

Budapest 29. Nelle conferenze ministeriali austro-ungariche insorsero difficoltà. I ministri ungheresi oppongonsi alle tariffe autonome, nella tema che la loro accettazione conduca ad una dissoluzione della maggioranza della Camera; gli austriaci richiamansi agli accordi precedenti.

Vienna 29. L'arciduca Rodolfo visita in modo salenne la Slesia.

Parigi 29. Credesi che Décazes cambierà il suo posto con quello di Voguè (ambasciatore quest'ultimo a Vienna).

Parigi 29. Regna sempre grande incertezza alimentata ed accresciute dalle dichiarazioni confuse e contradditorie dei giornali ufficiosi.

Corre voce che Mac-Mahon sia deciso a sostenere la lotta contro la Camera dei deputati qualora egli abbia l'appoggio del Senato, ma che, se questo appoggio dovesse mancargli, egli darà la dimissione. Si ritiene, che questa voce venga fatta spargere ad arte dall'Eliseo per intimorire il Senato ed indurlo così a secondare il Governo.

Nel campo conservatore aumentano ogni giorno le differenze e le discordie. Ciascuna frazione dinastica accusa l'altra di voler sfruttare la situazione a proprio profitto esclusivo. I bonapartisti sono furiosi per certe eventualità che si dicevano ventilate nei consigli del governo. Si sarebbe pensato ad una ristorazione del ramo primogenito od anche una specie di statolderata a profitto del duca di Aumale. Nessun uomo serio può credere che siansi concepiti progetti tanto stravaganti.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha da Bukarest che ieri, 28, i russi attaccarono e presero Telic, nella quale occasione furono fatte prigioniere 7 compagnie turche, un pascià e vari ufficiali, e conquistati 3 cannoni.

Costantinopoli 29. Nihad pascià è stato nominato capo dello stato maggiore a Sciumla.

Pietroburgo 29. Ufficiale da Visinkiöi 28: Nel giorno 25 Tergukasoff si trovava presso Karakilissa alle viste della retroguardia di Ismail pascià che si ritirava verso Erzerum, e il cui corpo principale in quel giorno aveva raggiunto Seidekan. Dal grosso del corpo operante, fu, nel giorno 22, spedito uno speciale distaccamento sotto il comando di Heimann dietro Soganli verso Khorassan e Koprikioi.

Bucarest 29. Il generale Rakoviza fu nominato comandante della quarta divisione in luogo di Angoleser.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 27 ottobre.* La settimana si chiuse oggi con transazioni assai limitate e prezzi stazionarii. Andarono venduti degli organzini 18|20 legali di 1ª qualità da l. 84 a 85; altri tondelli e di qualità corrente da L. 73 a 74.

Bestiame. *Moncalieri 26 ottobre.* Sanati l. 10.25 per miriag., Vitelli da l. 7.50 a 8.50, Moggie l. 6.50, Soriane l. 5.50, Tori l. 5, Buoi l. 7.75, Maiali l. 11, Montoni l. 7.25.

Grani. *Pinerolo 27 ottobre.* Frumento prezzo medio l. 25.36 per ettolitro, Segale l. 15,60, Granoturco l. 16.95.

Spiriti. *Milano 27 ottobre.* In questa settimana il nostro alcool fu molto sostenuto e ricercato ed è ancora in vista d'aumento, ed il genere scarseggia sempre sulla nostra piazza. Le acquavite continuano anch'esse ad aumentare, e le quantità sono sempre scarse e ricercatissime.

Olii. *Trieste 29 ottobre.* Arrivarono botti 88 Corfù, delle quali 46 vendute a consegnare, e barili 40 Smirne.

Petrolio. *Trieste 29 ottobre.* Senza affari. Arrivarono: 13.548, barili, di cui parte venduti viaggianti. Si vendettero 200 cassette pronte a f. 20 1|2.

Colofonio. *Trieste 29 ottobre.* Venduti 500 barili da *good strained* a qualità chiare da f. 7 a 8 1|2.

Notizie di Borsa.

PARIGI 25 ottobre

Rend. franc. 3 0|0	70.25	Obblig ferr. rom.	246. –
" " 5 0|0	105.62	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	7 .85	Londra vista	25.17
Ferr. lom. ven.	166.	Cambio Italia	8 3|4
Obblig. ferr. V. E.	222.—	Cons. Ingl.	96 5|16
Ferrovie Romane	77.—	Egiziane	—.—

VENEZIA 27 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.55 78.65. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.83	L. 21.85
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42	" 2.43
Bancanote austriache	" 2.30 1|2	" 2.30 3|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.55	a L. 78.65
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	" 76.40	" 76.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.83	a L. 21.85
Bancanote austriache	" 230.50	" 230.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 29 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.63 1|2	5.64 1|2
Da 20 franchi	"	9.47 1|2	9.49
Sovrane inglesi	"	11.89	11.91
Lire turche	"	.	— —
Talleri imperiali di Maria T.	"	- .	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	105.65	105.35
idem da 1|4 di f.	"	—.—	—.

		VIENNA dal 26	al 29 ott.
Rendita in carta	fior.	64.05	63.90
" in argento	"	67.25	66.70
" in oro	"	74.55	74.20
Prestito del 1860	"	119.20	110.25
Azioni della Banca nazionale	"	836.—	831.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	214.30	210.90
Londra per 10 lire stert.	"	117.05	117.35
Argento	"	104.85	104.40
Da 20 franchi	"	9.48	9.49
Zecchini	"	5.65	5.63
100 marche imperiali	"	58.20	58.30

La Rendita italiana jeri a Parigi 71.95 a Milano 78.50, i da 20 fr. a (Milano) 21.81.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.0	755.2	755.6
Umidità relativa	71	50	68
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	.	—	—
Vento { direzione	N.	S.	N.
Vento { velocità chil.	1	1	1
Termometro centigrado	9.6	13.5	8.8

Temperatura { massima 14.3, minima 5.2

Temperatura minima all'aperto 1.9

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 p	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., " 3.20 pom, " 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Il lettore ricorderà quel tale D. B. B. che in un suo comunicato del 28 settembre u. s. inserito nel *Nuovo Friuli*, mostrava tanto interesse pei fabbricati nuovi delle scuole di Amaro, e si diffondeva con amorosa cura sui detti e fatti del maestro, ricevendo poi dall'Autorità Municipale di Amaro quella lezione ch'egli si meritava, e dalla quale l'Autorità stessa non poteva dispensarsi, vista la stima e l'effetto che quel maestro gode generalmente da tutto il paese, per quanto ciò possa dispiacere al D. B. B.

Ma lasciamo questo punto. Siccome chiaro apparisce che il D. B. B. è uno di que' zelanti apostoli della istruzione, i quali vanno cercando colla lente dell'avaro i benchè menomi difetti che riscontransi nelle scuole, così oggi io mi faccio premura di segnalargli un caso che non mancherà certo di destare in lui la più viva indignazione, dal momento che tanta ne mostrava pel semplice fatto da lui supposto che un maestro si permettesse di leggere durante la scuola qualche giornale.

Si tratta di una maestra di questo mondo, la quale essendosi unita in matrimonio il 16 luglio dell'anno corrente ha già saputo dare alla luce due gemelli vivi, non impiegando in ciò che circa due mesi e mezzo. È una vera applicazione del vapore al *crescite et moltiplicamini...*

Siccome questo fatto della più alta singolarità ha fatto impressione alle allieve più grandicelle, così si è voluto far credere che si trattasse di una di quelle antecipazioni che talora succedono in tali casi. Come vedete, si va con ciò dal male in peggio. Non si è mai dato il caso che un «antecipato» fosse, a soli due mesi e mezzo, dotato di qualsiasi vitalità. La trovata è così barocca che non potrebbe esserlo di più. Nessuno naturalmente vi prestò fede e non vi prestarono fede neanche quelle tali allieve più grandicelle le quali da questo fatto trassero argomento a certi discorsi, a certe ipotesi, a certe fantasie che non entrano punto nei programmi scolastici e che non contribuiscono affatto a mantenere in esse intatto il fiore preziosissimo del candore.

Su via, D. B. B., approfittate di queste informazioni per mostrare un'altra volta lo zelo che vi infiamma pel buon andamento delle scuole e per purgarle di tutto quello che può tornar loro di danno. Lasciate stare chi merita non censure, ma lodi, ed occupatevi piuttosto di ciò che presenta il caso contrario. Vi assicuro che il fatto che vi ho narrato è l'argomento dei discorsi, niente benevoli, naturalmente, di tutto il paese.

Del resto se voi, caro D. B. B. volete in proposito più ampie informazioni non avete che a indirizzarvi al Segretario comunale di quel tal luogo, il quale, custode com'è degli atti di Stato Civile, è in grado di darvi le più precise ed esatte notizie sull'epoca del matrimonio in parola, notizie che, lo garantisco, concorderanno perfettamente con quelle che io mi sono dato premura di parteciparvi.

27 ottobre 1877.

G. Cimarosto, viaggiatore.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 988. 3 pubb.

Municipio di Martignacco

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto in questo Comune il concorso ai seguenti posti:

I°. di Maestro per la scuola inferiore maschile di Nogaredo con Faugnacco verso l'annuo stipendio di L. 550.00.

II°. di Maestra per la scuola inferiore femminile di Ceresetto con Torreano verso l'annuo stipendio di L. 366.66.

Gli aspiranti produrranno le loro documentate istanze a questo Municipio entro il giorno 10 Novembre p. v. ed entreranno in funzione appena ricevuta la comunicazione di nomina.

Dall'Uff.° Municipale di Martignacco, li 26 Ottobre 1877.

IL SINDACO f.f.
ORGNANI MARTINA

2. pubb.

MUNICIPIO DI ARTA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 10 Novembre resta aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola elementare maschile di Piano con l'annuo stipendio di L. 700.

L'aspirante deve essere Sacerdote.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Arta li 24 Ottobre 1877.

Pel SINDACO
CAPELLANI GIUSEPPE Ass.

1 pubb.

MUNICIPIO DI TARCENTO

AVVISO DI CONCORSO

Esecutivamente ad odierna deliberazione del locale Consiglio Comunale, da oggi a tutto il 24 Novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro del 3° e 4° corso di scuola elementare di nuova istituzione in questo Comune, cui sono annessi l'obbligo e le attribuzioni di Direttore delle scuole elementari tutte del Comune stesso.

L'onorario inerente al posto di Maestro è di annue L. 1000.00 e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre L. 200.00 annue, che si pagheranno postecipatamente, di mese in mese, con Mandato sulla Cassa comunale.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate coi documenti in appresso indicati:

a) Fede di nascita;
b) Patente d'idoneità all'insegnamento elementare superiore, riportata a norma delle Leggi vigenti;
c) Certificato medico di costituzione sana e robusta;
d) Attestato di cittadinanza italiana;
e) Fedine criminale e politica, ed attestato di moralità;
f) Tutti quegli altri documenti relativi ad eventali servizi resi dall'aspirante alla privata o pubblica istruzione, o relativi ed altre benemerenze aquistatesi.

L'eletto Maestro-Direttore avrà l'obbligo d' impartire l'istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell'anno.

La nomina è di competenza del Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale, Tarcento li 28 Ottobre 1877.

IL SINDACO
L. MICHELESIO

Il Segretario
L. Armellini.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in **CANNETO SULL'OGLIO** *con sezione a* **Casalmaggiore.**

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative. — Questo Collegio esiste da 17 anni, ed è il più frequentato dei dintorni, ed uno dei più rinomati d'Italia. — Pensione mitissima. — Per informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi in Canneto al sottoscritto.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI.

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso* L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati, esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti,** come il timbro qui contro.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

PARTITI DI MATRIMONII

vengono effettuati

DALL' ISTITUTO WOHLMANN

IN BRESLAVIA.

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in *lingua francese, inglese* e *tedesca.* Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte.

Per le ricerche si deve compiegare un *Marco* in tanti Francobolli.

Si paga l'onorario solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:
Al Sig. Direttore J. WOHLMANN in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
» » scura » —.50
» grande bianca » —.80
» picc. bianca carrè con caps. » —.85
» mezzano » » » 1.—
» grande » » » 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute,* la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

In via della Posta al N. 11

È aperto un recapito per

SPEDIZIONI ED AFFITTANZE

Rappresentanza pei vini vecchi e liquori toscani da lusso.

Campioni Chianti, Brolio, Tuscolano, Etrusco, Fiesolano; grappa del Chianti, Elisire del Pontefice, Rosolio alla Margherita, Alkermes, Amaro del Domenicano.

COLLEGIO-CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: *le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio* di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R.° Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore
L. PROF. MARESCHI.

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva,** prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori porta Aquileja casa Manzoni tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.